



## Candidatura N. 1000083

### 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

#### Sezione: Anagrafica scuola

##### Dati anagrafici

<b>Denominazione</b>	I.C. FOLIGNO 4
<b>Codice meccanografico</b>	PGIC83700D
<b>Tipo istituto</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO
<b>Indirizzo</b>	VIA MONTE SORATTE, 47
<b>Provincia</b>	PG
<b>Comune</b>	Foligno
<b>CAP</b>	06034
<b>Telefono</b>	074220819
<b>E-mail</b>	PGIC83700D@istruzione.it
<b>Sito web</b>	www.gentilefoligno.it
<b>Numero alunni</b>	775
<b>Plessi</b>	PGAA83701A - FRAZ. MACERATOLA PGAA83702B - FRAZ. BUDINO PGEE83701G - FRAZ. FIAMENGA PGMM83701E - "G. DA FOLIGNO"



## Sezione: Autodiagnosi

### Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO Area 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Aumento della consapevolezza dell'identità culturale dell'Unione europea
10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità	10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO Area 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Riduzione dei debiti formativi nelle discipline linguistiche ( Sottoazione 10.2.3.B) Valorizzazione della dimensione esperienziale delle attività didattiche attraverso la realizzazione di prodotti/attività dedicate all'Europa e alle sue istituzioni (es. da avviso: brochure, sito web, contatti attraverso i media sociali e altro materiale informativo; percorsi turistici, di simulazione, laboratori)



## Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 1000083 sono stati inseriti i seguenti moduli:

### Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	My European heritage – Modulo in Inglese	€ 5.682,00
Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	Mi herencia Europea – Modulo in Spagnolo	€ 5.682,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>		<b>€ 11.364,00</b>

### Riepilogo moduli - 10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Potenziamento linguistico e CLIL	Mi #hackculturo in spagnolo	€ 10.764,00
Potenziamento linguistico e CLIL	Mi #hackculturo in inglese	€ 10.764,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>		<b>€ 21.528,00</b>



## Articolazione della candidatura

### 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

#### 10.2.2A - Competenze di base

##### Sezione: Progetto

#### Progetto: European Citizens' Culture

##### Descrizione progetto

Nel corso degli ultimi anni la priorità delle politiche nazionali ed europee è stata quella di perseguire un obiettivo di giustizia e coesione sociale.

Nei più importanti documenti politici che hanno plasmato la cooperazione europea nell'ultimo decennio e che influiranno su quanto accadrà da qui al 2020, viene riconosciuta l'importanza della promozione di una cittadinanza attiva in chiave europea. Questo diventato uno degli obiettivi principali dei sistemi educativi di tutta l'Unione. Il quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente inoltre, ha proposto di aiutare i giovani, durante la carriera scolastica, a sviluppare competenze sociali e civiche, definite in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Il quadro di riferimento europeo, inoltre, prevede anche che agli studenti vengano offerte maggiori opportunità di partecipare ad iniziative scolastiche in maniera attiva.

La Commissione europea ha promosso una serie di importanti iniziative a sostegno degli Stati membri che adottano il metodo basato sull'acquisizione di competenze chiave, dove viene dato particolare rilievo al promuovere progressi nelle abilità e nello sviluppo degli atteggiamenti.

Il concetto di cittadinanza ha origini antiche e riguarda la condizione di appartenenza dell'individuo a uno Stato, a cui è connesso il godimento di diritti e l'assolvimento di doveri. Nel contesto di riferimento attuale, tutti i cittadini di uno Stato Membro dell'Unione europea sono automaticamente anche cittadini europei. Questo implica, quindi, che tutti i cittadini di uno Stato appartenente all'Ue abbiano una serie di diritti e doveri che scaturiscono proprio dalla loro doppia cittadinanza.

Essere cittadini europei attivi e consapevoli implica, da un lato, avere una conoscenza del quadro di riferimento socio-politico comunitario, mentre, dall'altro lato significa sviluppare competenze che permettano alle persone di comunicare e interagire fra loro liberamente, sebbene essi appartengano a Paesi diversi.

Sempre più fondamentale è, quindi, supportare percorsi di cittadinanza attiva, non solo riferiti al proprio Paese di appartenenza, ma anche e soprattutto, in virtù del presente momento storico particolare in cui il "sentimento europeo" dei Padri Fondatori è in parte minato, riferiti all'essere dei cittadini dell'Ue. Ciascun cittadino di uno Stato Membro, infatti, ha una doppia cittadinanza, quella nazionale e quella comunitaria.

L'Unione europea si impegna da diversi anni a favore della presa di coscienza della cittadinanza europea, avendo indetto lo "European Year of Citizens" nel 2013, nonché un handbook dal titolo "Did you know? 10 EU rights at a glance", all'interno del quale si riportano alcune informazioni essenziali che tutti i cittadini degli Stati Membri dovrebbero interiorizzare, in quanto cittadini anche dell'Ue. Quest'ultima, infatti, supporta fattivamente i percorsi di active citizenship, come strumento di consapevolezza essenziale per manifestare le proprie idee e la propria identità personale.

L'UE sottolinea l'importanza della valorizzazione delle peculiarità locali che, all'interno di una vision comune, porti ad un processo costruttivo per la definizione e la promozione di un'identità condivisa; in particolare nell'art. 33 del trattato sull'UE si afferma che "Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo".



Il patrimonio culturale, materiale e immateriale, rappresenta una risorsa identitaria importante, un grande asse produttivo, oltre che un settore-chiave per il rilancio del turismo culturale europeo e dell'innovazione. In un'Europa in cui i valori comuni stanno attraversando un momento di particolare messa in discussione, riportare in primo piano elementi che sottolineino e promuovano la consapevolezza di una storia condivisa può contribuire in maniera concreta a rinforzare il concetto di un'identità condivisa. In accordo con la Commissione Europea promotrice dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, la scuola sostiene che "Il nostro patrimonio culturale rappresenta non solo la memoria del nostro passato, ma anche la chiave del nostro futuro"

Per rendere il quadro concettuale della presente proposta completo, ad avviso dell'istituto risulta necessario intraprendere un percorso formativo che coniughi elementi di storia dell'UE con il potenziamento linguistico dei discenti. L'Unione europea, infatti, pone fra le priorità per i suoi cittadini proprio lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, fra cui vi è la capacità di parlare fluentemente in una lingua diversa dalla propria lingua madre, nella più ampia prospettiva di formare cittadini che arrivino a comunicare liberamente grazie alla conoscenza di almeno due lingue comunitarie oltre alla propria.

Come emerge dal PTOF, l'istituto promuove lo sviluppo di una mentalità che comprenda il concetto di cittadinanza attiva in ottica europea, testimoniato anche dalle attività volte a favorire l'ampliamento della conoscenza e della comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei e a innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola

Sulla base di ciò, il presente progetto, che prevede il coinvolgimento dei discenti delle classi III, propone un percorso che contribuisca alla conoscenza dell'Unione europea da parte di studentesse e studenti.

Le attività si articoleranno su due moduli, propedeutici alle successive attività di potenziamento linguistico, nella seguente maniera:

My European heritage – Inglese: modulo da 30 ore che coinvolgerà 20 discenti e tratterà il tema dell'identità culturale europea, utilizzando i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile dell'UNESCO.

Mi herencia europea – Spagnolo: modulo da 30 ore che coinvolgerà 20 discenti e tratterà il tema dell'identità culturale europea, utilizzando i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile dell'UNESCO.

La metodologia didattica sarà di tipo laboratoriale, supportando, in questo modo, la partecipazione attiva di tutti i discenti. Si metteranno in campo, infatti, il cooperative learning, la peer education e il debate.

## Sezione: Caratteristiche del Progetto



## Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Il comune di Foligno, in cui è inserito l'Istituto e tutti i suoi plessi, è caratterizzato da un territorio pianeggiante, all'interno della Valle Umbra. La città è attraversata dall'antica via Flaminia, che ha contribuito e renderla centro di grandi scambi economici e culturali ed incrocio di grandi vie di comunicazione.

L'area è interessata dalla presenza di numerose industrie di medie e piccole dimensioni, che attirano un certo pendolarismo dai comuni limitrofi. L'immigrazione ha conosciuto negli ultimi anni una costante crescita, anche e soprattutto nel periodo della ricostruzione post-terremoto (1997). La presenza di alunni stranieri nei vari plessi è infatti caratterizzata sia da alunni di seconda generazione, che di immigrati provenienti direttamente dal loro paese d'origine. Moltissime sono le Associazioni e gli Enti presenti nel territorio, con le quali la Scuola collabora; sistematici sono i rapporti con le altre scuole del territorio, sia del primo che del secondo ciclo di istruzione.

## Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Secondo la presente proposta, il patrimonio culturale europeo può giocare un ruolo decisivo nella determinazione dell'identità dei popoli dell'Unione. La "cultural relevancy" nella costruzione del senso di appartenenza di una comunità ha sicuramente un peso rilevante, e può averlo anche rispetto ai temi caratterizzanti la presente proposta. Riferirsi al patrimonio culturale può facilitare lo sviluppo del concetto di identità e cittadinanza europea. Affinché l'identità e la cittadinanza europea possano realizzarsi a pieno è necessario che si creino occasioni per lo sviluppo di competenze linguistiche.

In accordo con il PON, che fra le varie finalità che intende perseguire, individua quella di "creare lo spazio europeo dell'educazione e sviluppare la cultura della cittadinanza europea" la scuola vuole promuovere percorsi di cittadinanza attiva e, al contempo, promuovere il senso di appartenenza all'Ue, avendo come fine ultimo quello di formare dei cittadini europei attivi.

Gli obiettivi del presente progetto sono i seguenti:

- Favorire l'acquisizione del concetto di cittadinanza europea all'interno della propria identità personale;
- Attivare percorsi di inclusione;
- Promuovere approcci didattici innovativi;
- Potenziare le possibilità di apprendimento linguistico;
- Sviluppare competenze trasversali
- Inscrivere l'Istituto in una più ampia visione europea;
- Ampliare la conoscenza del patrimonio tangibile e intangibile.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

### **Caratteristiche dei destinatari**

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

I destinatari dell'intervento sono i discenti delle classi III°, che saranno coinvolti in attività di potenziamento linguistico associate allo sviluppo di competenze di cittadinanza europea.

Particolare attenzione verrà riservata agli alunni con difficoltà, DSA, BES, e portatori di difficoltà di varia natura, perché possano godere di un maggiore supporto nel momento di identificare i propri punti di forza e le proprie potenzialità, per affacciarsi al futuro con maggiore fiducia, quali futuri cittadini europei con pari diritti rispetto a tutti gli altri discenti.

Tale scelta si pone in un'ottica più ampia di progetto educativo "a tutto tondo", che faciliti lo sviluppo personale dei discenti. Questo è quanto mai vero poiché il progetto è un'esperienza trasversale, che agisce attivando conoscenze curricolari già possedute dai partecipanti, aiutandone al contempo il potenziamento e/o il recupero, ma favorendo altresì quelle attitudini dei ragazzi che a volte non riescono pienamente ad emergere dallo schema classico di lezione frontale.

### **Apertura della scuola oltre l'orario**

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo

La scuola secondaria di primo grado "Gentile da Foligno", afferente all'Istituto Comprensivo Foligno 4, è ad indirizzo musicale e le attività ad esso correlate si svolgono in orario pomeridiano, contemporaneamente alle attività extracurricolari che la scuola annualmente promuove. Il plesso, pertanto, è aperto tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì in orario continuato fino alle ore 19:00.

Le attività relative ai moduli previsti dalla presente proposta progettuale saranno erogate in modalità pomeridiana. Le modalità specifiche di erogazione, nonché le fasce orarie di riferimento, verranno decise al momento dell'approvazione della proposta progettuale e in accordo con i genitori di tutti i partecipanti, così da facilitare la più ampia partecipazione possibile di tutti gli studenti e studentesse che vorranno prendere parte alle attività di European Citizens' Culture.

### **Coerenza con l'offerta formativa**

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

In coerenza con quanto si vuole promuovere con la presente proposta, l'Istituto:

- si pone l'obiettivo di promuovere la trasversalità e pervasività delle competenze di cittadinanza, così come definite dal Unione Europea;

-partecipa a progetti europei con la finalità di ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative e innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole.

Tra le priorità da perseguire nel triennio di riferimento dell'attuale PTOF, ha individuato la Valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, e il Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali.

A questo proposito sono rilevabili iniziative volte a qualificare sempre più l'Offerta Formativa, ad esempio la scuola offre ai propri alunni la possibilità di utilizzare i crediti formativi acquisiti anche in paesi dell'UE, tramite l'introduzione di una certificazione in lingua inglese Cambridge. Inoltre offre la possibilità agli studenti di frequentare presso i locali della scuola secondaria di primo grado durante le vacanze estive, il "City Camp", ossia un'esperienza full immersion nella lingua inglese o francese.

La scuola pone inoltre grande importanza all'utilizzo delle tecnologie della comunicazione attraverso vari progetti, tra i quali "Ark of Inquiry", un progetto internazionale di formazione/sperimentazione sulla didattica sotto l'egida UNESCO.





FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Come sostenuto nel PTOF, la scuola ricerca e promuove soluzioni metodologiche e didattiche innovative. In accordo con questo principio, l'intero progetto intende superare gli interventi didattici frontali-unidirezionali, proponendo moduli articolati in modalità laboratoriale, per favorire partecipazione e coinvolgimento. La forma laboratoriale consente di esperire una dimensione progettuale, operativa, sociale e metacognitiva. In questo contesto vengono esercitate e sviluppate competenze di base, di cittadinanza, specifiche (in questo caso linguistiche ad esempio) e trasversali. Nel laboratorio si sperimenta in un ambiente protetto quello che poi potrà essere trasferito nel contesto di vita reale. Per tali motivi il laboratorio è anche una valida strategia formativa e didattica per i discenti che sperimentano forme di disagio. Nel dettaglio, le metodologie specifiche adottate saranno:

Cooperative learning: attraverso le relazioni, gli studenti sperimentano benessere psicologico, motivazione, capacità di pensiero critico e ragionamento

- peer education: processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze tra membri di un gruppo di pari status

- debate: permette lo sviluppo di competenze curriculari trasversali (life skill), pensiero critico e insegna ad assumere un ruolo attivo nei processi decisionali

- peer education: facilita un apprendimento più naturale e spontaneo grazie al confronto fra pari

### **Promozione di una didattica attiva e laboratoriale**

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

Nel PTOF l'Istituto supporta l'utilizzo della didattica laboratoriale per un approccio attivo e cooperativo alla costruzione dei saperi.

Il presente progetto si struttura interamente nella suddetta modalità, favorendo il dibattito, il confronto e la partecipazione attiva di tutti i discenti, e predisponendo, altresì, appositi momenti di riflessione sull'importanza delle attività svolte per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza quali cittadini europei.

Per sua stessa natura, infatti, il laboratorio:

- Risponde ai bisogni del ragazzo, poiché il rapporto tra il progetto e il "guadagno" che ne trae non ha bisogno di spiegazioni;
- Consente al ragazzo di praticare le competenze che lo abilitano all'essere cittadino (organizzazione di un gruppo di lavoro, assegnazione e assunzione di un compito di realtà, definizione di un prodotto legato al compito di realtà);
- Consente di imparare facendo, più motivante del pattern "prima studia e poi applica";
- Supera il confine tra le discipline
- Consente di acquisire un metodo di lavoro personale;
- Non è centrato solo su un tipo di intelligenza, i ragazzi possono situarsi per rispondere senza omologarsi.

Importante sarà il ruolo del docente/esperto della disciplina, che gestirà le dinamiche del singolo e del gruppo; guiderà e stimolerà i partecipanti nel processo di crescita, sarà supervisore della realizzazione dei compiti e coordinerà i confronti con i colleghi riguardo agli output e all'esperienza in generale.

## Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Nel PTOF l'Istituto dichiara di favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione/inclusione

Le strategie previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale sono in linea con lo sviluppo dei processi di inclusione, della piena integrazione al gruppo classe e delle condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio.

In linea con il Piano triennale dell'Offerta formativa, Ciascun modulo proposto prevede, tramite l'approccio di inclusive education, di coinvolgere discenti con BES, DSA forme di disabilità, alunni stranieri. Tali soggetti, infatti, appartengono alla categoria di coloro che sono maggiormente a rischio di esclusione sociale e necessitano di uno sforzo maggiore per garantirne l'integrazione e favorirne la cittadinanza attiva, anche a livello europeo.

Coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto, le attività proposte permetteranno una maggiore attivazione dell'alunno che svilupperà una maggiore consapevolezza rispetto al significato di cittadinanza, in questo caso declinata nella sua accezione europea e ai diritti ad essa connessi.

Inoltre, è prevista la presenza di figura aggiuntiva che fornirà un supporto fondamentale per garantire l'inclusione di tutti gli alunni con necessità specifiche.

## Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

L'impatto sugli studenti sarà rilevato attraverso sessioni di monitoraggio condotte a intervalli regolari durante lo svolgimento di ciascun modulo, che prevedono le seguenti fasi:

- Gli esperti favoriranno momenti di riflessione/dibattito con alunni e altri docenti coinvolti, sia in itinere che alla fine di ciascuna attività;
- Socializzazione a metà e a conclusione dell'anno scolastico: studenti e docenti saranno chiamati a valutare tanto il grado di soddisfazione, quanto il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

L'interesse sarà posto su come gli alunni riescono a costruire le conoscenze, tramite l'attenzione al dialogo che si sviluppa in gruppo, nella discussione e nel confronto. La valutazione riguarderà non solo le conoscenze, ma anche il saper fare e la disposizione ad apprendere, sarà dinamica e contestuale, attenta ai processi e agli indizi che rivelano avanzamento nella costruzione delle conoscenze.

La valutazione finale analizzerà da una parte gli aspetti comportamentali, attitudinali l'interesse dei partecipanti; dall'altra oggetto di valutazione saranno gli output prodotti e le ricadute didattiche.

### **Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio**

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

La comunicazione delle attività del progetto sarà rivolta alla comunità scolastica, al territorio e avrà risonanza a livello nazionale grazie all'adesione alla rete SIDERA.

Come previsto dai moduli, ci saranno attività di peer education, durante le quali i ragazzi che hanno partecipato al progetto dissemineranno le conclusioni principali fra i compagni dello stesso plesso scolastico che, però, non vi hanno preso parte.

Oltre a ciò, il progetto verrà comunicato alla comunità scolastica e al territorio tramite il sito web della scuola, il registro elettronico, materiali informativi che saranno prodotti per gli incontri con i genitori, materiali prodotti durante lo svolgersi delle attività.

Grazie alla rete SIDERA l'esperienza sarà condivisa a livello nazionale tra tutte le scuole afferenti, che potranno prendere spunti e idee per attuare attività simili nei loro contesti.

In generale tutto quello che verrà prodotto da parte dei partecipanti sarà materiale disponibile per ispirare o replicare le attività, che per impostazione metodologica e per risorse necessarie all'implementazione, sono adattabili a qualsiasi contesto scolastico e territoriale.

Si prevede la prosecuzione delle attività proposte dal progetto attraverso riformulazioni dello stesso nelle forme rese possibili dalle disponibilità della scuola.

Al termine, si potrà organizzare un evento pubblico divulgativo e pubblicitario delle attività svolte, da tenersi nei locali della scuola.

**Capacità di avere ricadute territoriali, sia dirette, come ambito di applicazione dei percorsi, sia indirette, attraverso momenti di restituzione**

Indicare, ad esempio, in che modo si intendono presentare, all'interno della scuola e sul territorio, i risultati dei percorsi, nonché valorizzare il ruolo delle studentesse e degli studenti come "promotori" di dibattito pubblico all'interno della classe, nella comunità territoriale e/o in Rete.

La scuola nel PTOF promuove la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti di incontro aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio.

In linea con ciò, si prevedono dei momenti di peer education, durante i quali i partecipanti faranno disseminazione in prima persona, in lingua straniera, all'interno delle classi che non hanno preso parte al progetto. Questo aiuterà una veicolazione più naturale dei contenuti, grazie al fatto che saranno dei coetanei/compagni a parlare del concetto di identità culturale europea, declinata dal punto di vista del patrimonio tangibile e intangibile. Durante tali attività, saranno previsti anche momenti di dibattito e discussione.

Inoltre, ci sarà la possibilità di organizzare incontri ad hoc con altri istituti, per presentare ciò che è stato fatto e trasmettere conoscenze utili allo sviluppo di una identità culturale quali cittadini europei e non solo italiani.

La scuola è solita stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni per fare proposte, progetti e corsi di formazione. Grazie all'ampia rete su cui può contare, la proposta godrà di una rilevante risonanza a livello locale.

La divulgazione tramite la rete delle scuole innovative SIDERA contribuirà a diffondere l'impatto e l'innovatività delle attività a livello nazionale

### **Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto**

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

L'Istituto garantirà la più ampia partecipazione possibile dei discenti, così come previsto dal bando, anche in virtù della necessità di supportare concretamente processi che portino il concetto di cittadinanza attiva all'interno di un'ottica europea.

I ragazzi saranno ampiamente coinvolti, grazie al fatto che la modalità laboratoriale li chiamerà ad essere parte attiva, ne supporterà lo sviluppo della capacità analitica e di rielaborazione, e li aiuterà a potenziare le competenze linguistiche sia di listening/reading and comprehension, che di speaking.

L'Istituto nel PTOF dichiara di essere solito elaborare lavori in team coinvolgendo famiglie e associazioni; tende a favorire il processo di dematerializzazione del dialogo scuola famiglia e ha già beneficiato/sta beneficiando della loro partecipazione in progetti e iniziative.

Sulla base di questo consolidato rapporto che lega la scuola alle famiglie, come parte di un'unica comunità educante, anche i genitori saranno coinvolti, grazie a incontri organizzati ad hoc durante i quali i ragazzi prepareranno del materiale illustrativo che riepiloghi cosa hanno fatto e quello che hanno compreso rispetto alle tematiche trattate durante le attività del progetto.

### **Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni**

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.

L'Istituto collabora abitualmente con diverse realtà locali e non, come sopra indicato, e intrattiene rapporti sistematici con le altre scuole del territorio come Antares, Università degli studi di Perugia, Laboratorio Scienze Sperimentali, Associazione Orme, Emergency, Save the Children ecc. Anche rispetto alla presente progettazione, ha avuto grande attenzione al coinvolgimento di soggetti del territorio che potessero apportare valore e innovazione per il progetto didattico. A tal fine è la scuola ha aderito alla rete SIDERA, la rete delle scuole innovative promossa dall'Associazione Stati Generali dell'Innovazione, che ha dimostrato il proprio interesse verso il progetto. L'associazione si impegnerà a diffonderne i risultati e con la quale è stata raccolta la proposta di collaborazione a titolo non oneroso.



## Sezione: Progetti collegati della Scuola

### Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Certificazione linguistica inglese	13	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
Progetto ERASMUS+KA2	116	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
Progetto "Ark of Inquiry"	38	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
Progetto "Eurodyssée"	38	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>

## Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

### Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alliegato
Adesione Rete Scuole Innovative 'SIDERA'	1	Associazione Stati Generali dell'Innovazione	Accordo	1207	08/05/2017	Sì

### Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

## Sezione: Riepilogo Moduli

### Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
My European heritage – Modulo in Inglese	€ 5.682,00
Mi herencia Europea – Modulo in Spagnolo	€ 5.682,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 11.364,00</b>

## Sezione: Moduli

### Elenco dei moduli

**Modulo: Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B**

**Titolo: My European heritage – Modulo in Inglese**

### Dettagli modulo

Titolo modulo	
My European heritage – Modulo in Inglese	





<p><b>Descrizione modulo</b></p>	<p>Il 17 ottobre 2003, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha approvato a Parigi la "Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale". Nella convenzione, nell'articolo 2, viene fornita la definizione di Patrimonio culturale immateriale:</p> <p>"Si intendono per "patrimonio culturale immateriale" pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e i saperi – così come gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati ad essi – che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale. Tale patrimonio culturale intangibile, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi interessati in conformità al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia, e fornisce loro un senso di identità e continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana"</p> <p>La definizione di questo patrimonio culturale immateriale si manifesta attraverso cinque ambiti dell'attività umana (definiti sempre dall'art. 2 della convenzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tradizioni e espressioni orali, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile;</li> <li>- arti dello spettacolo;</li> <li>- pratiche sociali, riti e feste;</li> <li>- conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo;</li> <li>- artigianato tradizionale.</li> </ul> <p>Per ciascuno dei vari ambiti delle tradizioni orali e immateriali, l'Unesco propone programmi specifici di salvaguardia, incoraggia i Paesi Membri ad adottare appropriate misure legali, tecniche, amministrative e finanziarie affinché si istituiscano dei dipartimenti per la documentazione del loro patrimonio culturale immateriale e affinché quest'ultimo venga reso più accessibile. L'UNESCO incoraggia altresì la partecipazione degli artisti tradizionali e dei creatori locali ad identificare e rivitalizzare il patrimonio immateriale, incoraggiando altresì gli enti pubblici, le associazioni non governative e le comunità locali a identificare, a salvaguardare e a promuovere tale patrimonio.</p> <p>Il modulo, quindi, si propone di sviluppare competenze di cittadinanza europea proprio trattando i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile, così come declinati dall'UNESCO.</p> <p>Le attività si articoleranno come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione iniziale - durante la quale, con il supporto dell'esperto madrelingua, i ragazzi esporranno la propria idea di "patrimonio", cosa è nella loro ottica un patrimonio culturale e quale patrimonio ritengono sia caratterizzante della propria nazione e, dunque, da tutelare.</li> <li>- Cosa è il patrimonio? – in questa fase si analizzeranno i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile. Per fare ciò, ai ragazzi saranno sottoposti due documenti fondamentali: "The Convention for Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage" dell'UNESCO, e "The Yamato Declaration on Integrated Approaches for Safeguarding Tangible and Intangible Cultural Heritage". L'esperto li guiderà, dunque, nella comprensione dei due testi, favorendo, dunque, da un lato, l'apprendimento di concetti legati all'identità culturale europea e, dall'altro, il potenziamento linguistico dal punto di vista del "reading and comprehension".</li> <li>- Debate – l'ultima fase prevedrà un momento di dibattito e rielaborazione delle informazioni e conoscenze acquisite durante la fase precedente.</li> </ul>
<p><b>Data inizio prevista</b></p>	<p>02/10/2017</p>
<p><b>Data fine prevista</b></p>	<p>30/04/2018</p>
<p><b>Tipo Modulo</b></p>	<p>Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B</p>



<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	PGMM83701E
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: My European heritage – Modulo in Inglese

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.682,00 €</b>

### Elenco dei moduli

**Modulo: Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B**

**Titolo: Mi herencia Europea – Modulo in Spagnolo**

#### Dettagli modulo

<b>Titolo modulo</b>	Mi herencia Europea – Modulo in Spagnolo
----------------------	--



<p><b>Descrizione modulo</b></p>	<p>Il 17 ottobre 2003, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha approvato a Parigi la "Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale". Nella convenzione, nell'articolo 2, viene fornita la definizione di Patrimonio culturale immateriale:</p> <p>"Si intendono per "patrimonio culturale immateriale" pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e i saperi – così come gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati ad essi – che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale. Tale patrimonio culturale intangibile, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi interessati in conformità al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia, e fornisce loro un senso di identità e continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana"</p> <p>La definizione di questo patrimonio culturale immateriale si manifesta attraverso cinque ambiti dell'attività umana (definiti sempre dall'art. 2 della convenzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tradizioni e espressioni orali, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile;</li> <li>- arti dello spettacolo;</li> <li>- pratiche sociali, riti e feste;</li> <li>- conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo;</li> <li>- artigianato tradizionale.</li> </ul> <p>Per ciascuno dei vari ambiti delle tradizioni orali e immateriali, l'Unesco propone programmi specifici di salvaguardia, incoraggia i Paesi Membri ad adottare appropriate misure legali, tecniche, amministrative e finanziarie affinché si istituiscano dei dipartimenti per la documentazione del loro patrimonio culturale immateriale e affinché quest'ultimo venga reso più accessibile. L'UNESCO incoraggia altresì la partecipazione degli artisti tradizionali e dei creatori locali ad identificare e rivitalizzare il patrimonio immateriale, incoraggiando altresì gli enti pubblici, le associazioni non governative e le comunità locali a identificare, a salvaguardare e a promuovere tale patrimonio.</p> <p>Il modulo, quindi, si propone di sviluppare competenze di cittadinanza europea proprio trattando i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile, così come declinati dall'UNESCO.</p> <p>Le attività si articoleranno come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione iniziale - durante la quale, con il supporto dell'esperto madrelingua, i ragazzi esporranno la propria idea di "patrimonio", cosa è nella loro ottica un patrimonio culturale e quale patrimonio ritengono sia caratterizzante della propria nazione e, dunque, da tutelare.</li> <li>- Cosa è il patrimonio? – in questa fase si analizzeranno i concetti di patrimonio culturale tangibile e intangibile. Per fare ciò, ai ragazzi saranno sottoposti due documenti fondamentali: "Convención para la salvaguardia del patrimonio cultural inmaterial" dell'UNESCO, e "Declaración de Yamato sobre Enfoques Integrados para Salvaguardar el Patrimonio Material e Inmaterial". L'esperto li guiderà, dunque, nella comprensione dei due testi, favorendo, dunque, da un lato, l'apprendimento di concetti legati all'identità culturale europea e, dall'altro, il potenziamento linguistico</li> <li>- Debate – l'ultima fase prevedrà un momento di dibattito e rielaborazione delle informazioni e conoscenze acquisite durante la fase precedente.</li> </ul>
<p><b>Data inizio prevista</b></p>	<p>02/10/2017</p>
<p><b>Data fine prevista</b></p>	<p>30/04/2018</p>
<p><b>Tipo Modulo</b></p>	<p>Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B</p>
<p><b>Sedi dove è previsto il modulo</b></p>	<p>PGMM83701E</p>



<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: Mi herencia Europea – Modulo in Spagnolo

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.682,00 €</b>



## Articolazione della candidatura

### 10.2.3 - Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità

#### 10.2.3B - Potenziamento llinguistico e CLIL

##### Sezione: Progetto

#### Progetto: European Citizenship Languages

##### Descrizione progetto

Il concetto di essere cittadini, comprende oltre che essere riconosciuti tali da uno stato e essere titolari di diritti e doveri, indica anche l'appartenenza a un gruppo verso il quale si ha un rapporto di identificazione.

Il concetto di cittadinanza attiva è un più ampio e comprende l'essere informati, l'esprimersi e l'agire.

I paesi europei hanno bisogno di cittadini che si impegnino a diffondere i valori democratici fondamentali ma anche per promuovere la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Per impegnarsi e partecipare è necessario possedere le giuste conoscenze, competenze e capacità.

Quando si parla di Unione europea, si parla di un ampio numero di Stati Membri, che non hanno in comune solo un "territorio geografico", ma anche una storia e dei valori. Proprio grazie a questi elementi condivisi è iniziato il percorso che ha portato all'Unione europea di oggi. La condivisione di radici, valori, storia e cultura è alla base della costituzione di un senso di appartenenza comunitaria, che implica, a sua volta, la coscienza di essere, in primis, cittadini europei. Promuovere la riscoperta di tali elementi comuni è di fondamentale importanza, soprattutto nell'attuale momento storico.

L'Europa contemporanea ha come suo carattere distintivo la straordinaria complessità della sua eredità culturale, in cui le differenti realtà coesistono senza perdere le loro specificità; la pluralità delle culture può essere oggi considerato un bene comune e una risorsa fondamentale per lo sviluppo di una comunità libera e prospera, pacificamente diversificata al suo interno e aperta verso l'esterno.

Riconoscere questo specifico tratto della vicenda europea non deve, tuttavia, indurre a negare l'esistenza di alcuni elementi costitutivi di una cultura europea, una sorta di codice genetico che, pur costantemente modificato e diversamente declinato nelle differenti contingenze storiche e geopolitiche, identifica una specifica identità europea. Questi elementi costitutivi, rintracciabili in vario grado e forma nelle diverse regioni d'Europa sono radicati in valori, norme, atteggiamenti e linguaggi.

Tutto ciò si riflette in maniera diretta sul patrimonio culturale dell'UE, che si caratterizza per essere un mosaico ricco e diversificato di espressioni culturali e creative, eredità delle generazioni che ci hanno preceduto e lasciato alle generazioni future. Il patrimonio culturale arricchisce la vita individuale dei cittadini, è una forza trainante per i settori culturali e creativi e contribuisce a creare e rafforzare il capitale sociale dell'Europa; rappresenta anche un'importante risorsa per la crescita economica, l'occupazione e la coesione sociale.

In linea con quanto sostenuto fin' ora si sottolinea come uno dei capisaldi della cittadinanza europea riguardi l'apprendimento oltre che multiculturale, anche multilinguistico. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono al raggiungimento delle competenze che costituiscono obiettivo di fondo della presente proposta. E' necessario che gli studenti imparino a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e che diventino progressivamente consapevoli della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

A completamento dell'idea di fondo della presente proposta, e in linea con l'orientamento dell'Istituto, molto orientato all'utilizzo consapevole delle tecnologie, si evidenzia che una



scuola che educa per competenze riconosce la competenza digitale come “elemento forte” nella progettazione di esperienze di apprendimento in cui il discente diviene consapevole del proprio ruolo di cittadino, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale, di agente di competenze sia nella dimensione analogica che in quella digitale. La competenza digitale consente al soggetto di completare e potenziare l'esercizio della propria cittadinanza. Il titolo European Citizenship Languages, si riferisce ai tre linguaggi interconnessi che strutturano le attività proposte: il linguaggio simbolico del patrimonio culturale, il linguaggio digitale e le lingue inglese e spagnola. Concludendo questa prima sezione, si afferma che il presente progetto intende focalizzarsi sul concetto di “identità culturale dell'Unione europea”, grazie alla promozione di un “percorso di conoscenza e azione” inerente al patrimonio culturale, in connessione con iniziative di rilievo comunitario quali l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Questo sarà un mezzo utile anche al potenziamento linguistico dell'inglese e dello spagnolo, grazie anche al fatto che si prevedranno attività di elaborazione di output in lingua e si attiveranno progetti di eTwinning.

I discenti delle classi III saranno coinvolti come segue:

- Mi #hackculturo in spagnolo – modulo da 60 ore per 20 discenti: nell'ambito di tali moduli, i ragazzi affronteranno una rielaborazione delle nozioni apprese durante i moduli propedeutici e, una volta scelti due elementi rappresentativi del patrimonio culturale, elaboreranno un prodotto digitale inerenti ad essi. Ciò che hanno prodotto sarà oggetto di attività di eTwinning, durante la quale i partecipanti analizzeranno anche ciò che è stato prodotto da altre scuole europee.
- Mi #hackculturo in inglese – modulo da 60 ore per 20 discenti: nell'ambito di tali moduli, i ragazzi affronteranno una rielaborazione delle nozioni apprese durante i moduli propedeutici e, una volta scelti due elementi rappresentativi del patrimonio culturale, elaboreranno un prodotto digitale inerenti ad essi. Ciò che hanno prodotto sarà oggetto di attività di eTwinning, durante la quale i partecipanti analizzeranno anche ciò che è stato prodotto da altre scuole europee.

## Sezione: Caratteristiche del Progetto

### Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Il comune di Foligno, in cui è inserito l'Istituto e tutti i suoi plessi, è caratterizzato da un territorio pianeggiante, all'interno della Valle Umbra. La città è attraversata dall'antica via Flaminia, che ha contribuito e renderla centro di grandi scambi economici e culturali ed incrocio di grandi vie di comunicazione.

L'area è interessata dalla presenza di numerose industrie di medie e piccole dimensioni, che attirano un certo pendolarismo dai comuni limitrofi. L'immigrazione ha conosciuto negli ultimi anni una costante crescita, anche e soprattutto nel periodo della ricostruzione post-terremoto (1997). La presenza di alunni stranieri nei vari plessi è infatti caratterizzata sia da alunni di seconda generazione, che di immigrati provenienti direttamente dal loro paese d'origine. Moltissime sono le Associazioni e gli Enti presenti nel territorio, con le quali la Scuola collabora; sistematici sono i rapporti con la altre scuole del territorio, sia del primo che del secondo ciclo di istruzione.

## Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Il patrimonio culturale europeo può giocare un ruolo decisivo nella determinazione dell'identità Europea. La "cultural relevancy" nella costruzione del senso di appartenenza ha sicuramente un peso rilevante, e può averlo anche rispetto ai temi caratterizzanti la presente proposta. Riferirsi al patrimonio culturale può facilitare lo sviluppo del concetto di identità e cittadinanza europea. Affinché l'identità e la cittadinanza europea possano realizzarsi a pieno è necessario che si creino occasioni per lo sviluppo di competenze linguistiche.

Maggiori sono le competenze linguistiche, più sono le possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale e intellettuale. Conoscere le lingue aumenta le possibilità di realizzazione e crescita personale, è quindi fondamentale per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sono queste competenze infatti che attivano apprendimenti autonomi in contesti differenziati.

Su queste premesse e in accordo con il PON la scuola vuole promuovere percorsi di cittadinanza attiva e il senso di appartenenza all'Ue, per contribuire a formare cittadini europei attivi.

Gli obiettivi del progetto, che si integrano con il percorso dei moduli propedeutici, sono:

- Favorire l'acquisizione del concetto di cittadinanza europea all'interno della propria identità personale;
- Potenziare le competenze linguistiche di "listening, reading, writing and speaking";
- Promuovere familiarità con linguaggi e strumenti digitali



### **Caratteristiche dei destinatari**

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

I destinatari dell'intervento sono i discenti delle classi III°, che saranno coinvolti in attività di potenziamento linguistico associate allo sviluppo di competenze di cittadinanza europea.

Particolare attenzione verrà riservata agli alunni con difficoltà, DSA, BES, e portatori di difficoltà di varia natura, perché possano godere di un maggiore supporto nel momento di identificare i propri punti di forza e le proprie potenzialità, per affacciarsi al futuro con maggiore fiducia, quali futuri cittadini europei con pari diritti rispetto a tutti gli altri discenti.

Tale scelta si pone in un'ottica più ampia di progetto educativo "a tutto tondo", che faciliti lo sviluppo personale dei discenti. Questo è quanto mai vero poiché il progetto è un'esperienza trasversale, che agisce attivando conoscenze curricolari già possedute dai partecipanti, aiutandone al contempo il potenziamento e/o il recupero, ma favorendo altresì quelle attitudini dei ragazzi che a volte non riescono pienamente ad emergere dallo schema classico di lezione frontale.

### **Apertura della scuola oltre l'orario**

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo

La scuola secondaria di primo grado "Gentile da Foligno", afferente all'Istituto Comprensivo Foligno 4, è ad indirizzo musicale e le attività ad esso correlate si svolgono in orario pomeridiano, contemporaneamente alle attività extracurricolari che la scuola annualmente promuove. Il plesso, pertanto, è aperto tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì in orario continuato fino alle ore 19:00.

Le attività relative ai moduli previsti dalla presente proposta progettuale saranno erogate in modalità pomeridiana. Le modalità specifiche di erogazione, nonché le fasce orarie di riferimento, verranno decise al momento dell'approvazione della proposta progettuale e in accordo con i genitori di tutti i partecipanti, così da facilitare la più ampia partecipazione possibile di tutti gli studenti e studentesse che vorranno prendere parte alle attività di European Citizenship Languages.



### **Coerenza con l'offerta formativa**

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

In coerenza con quanto si vuole promuovere con la presente proposta, l'Istituto:

- si pone l'obiettivo di promuovere la trasversalità e pervasività delle competenze di cittadinanza, così come definite dal Unione Europea;

-partecipa a progetti europei con la finalità di ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative e innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole.

tra le priorità da perseguire nel triennio di riferimento dell'attuale PTOF, ha individuato la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, e il Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali.

A questo proposito sono rilevabili iniziative volte a qualificare sempre più l'Offerta Formativa, ad esempio la scuola offre ai propri alunni la possibilità di utilizzare i crediti formativi acquisiti anche in paesi dell'UE, tramite l'introduzione di una certificazione in lingua inglese Cambridge. Inoltre offre la possibilità agli studenti di frequentare presso i locali della scuola secondaria di primo grado durante le vacanze estive, il "City Camp", ossia un'esperienza full immersion nella lingua inglese o francese.

La scuola pone inoltre grande importanza all'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso vari progetti, tra i quali "Ark of Inquiry", un progetto internazionale di formazione/sperimentazione sulla didattica sotto l'egida UNESCO.

## Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Le metodologie didattiche stimoleranno sia lo sviluppo di competenze di cittadinanza europea, che il potenziamento/ampliamento di conoscenze derivanti dal percorso curricolare, in particolare linguistiche, digitali e legate al patrimonio culturale.

L'uso del laboratorio in attività legate alla lingua presenta numerosi benefici a livello di interazione tra gli studenti, di motivazione e di potenziamento delle competenze linguistiche e cognitive.

I vantaggi per l'allievo consistono in una maggiore motivazione ad apprendere, una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua, il potenziamento delle abilità linguistiche, una maggiore interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, lo sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo. Il sapere, il saper fare e il saper essere saranno frutto di un processo di co-costruzione che avrà luogo in gruppo.

In coerenza con quanto affermato nel PTOF, dove si promuovono metodologie laboratoriali, si vuole superare il modello unidirezionale della lezione frontale, favorendo partecipazione e coinvolgimento di tutti i partecipanti, soprattutto quelli che sperimentano forme di disagio. Durante le attività si adotteranno, quindi, azioni di:

- peer education,
- momenti di debate
- learning by doing and by creating
- cooperative learning, grazie ai momenti di lavoro in gruppo



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

### **Promozione di una didattica attiva e laboratoriale**

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

La didattica promossa dalla presente proposta prevede la realizzazione di setting efficaci dal punto di vista della relazione e degli strumenti (anche digitali) usati per lo sviluppo degli apprendimenti. Le competenze acquisite saranno il risultato della pratica, della riflessione e dell' interiorizzazione.

Il laboratorio, inoltre, è di grande utilità in gruppi composti da allievi con diverse provenienze linguistiche e culturali, origini socio-economiche e abilità cognitive. E' immediato intravedere un parallelismo con i principi propri dell'educazione bilingue e dell'educazione linguistica sottesi ai programmi di potenziamento linguistico. Confrontarsi con una disciplina coinvolge necessariamente l'uso di codici linguistici, e, a sua volta, la competenza d'uso e sull'uso dei codici linguistici influenza l'apprendimento, soprattutto quando questo è veicolato in una lingua straniera.

Si vuole coinvolgere docenti e studenti in un percorso di costruzione delle conoscenze che tenga conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento: le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato; le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente (anche digitale); le caratteristiche personali dell'allievo; gli strumenti di valutazione.

## Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Nel PTOF l'Istituto dichiara di favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione/inclusione

Le strategie previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale sono in linea con lo sviluppo dei processi di inclusione, della piena integrazione al gruppo classe e delle condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio.

In linea con il Piano triennale dell'Offerta formativa, Ciascun modulo proposto prevede, tramite l'approccio di inclusive education, di coinvolgere discenti con BES, DSA forme di disabilità, alunni stranieri. Tali soggetti, infatti, appartengono alla categoria di coloro che sono maggiormente a rischio di esclusione sociale e necessitano di uno sforzo maggiore per garantirne l'integrazione e favorirne la cittadinanza attiva, anche a livello europeo.

Coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto, le attività proposte permetteranno una maggiore attivazione dell'alunno che svilupperà una maggiore consapevolezza rispetto al significato di cittadinanza, in questo caso declinata nella sua accezione europea e ai diritti ad essa connessi.

Inoltre, è prevista la presenza di figura aggiuntiva che fornirà un supporto fondamentale per garantire l'inclusione di tutti gli alunni con necessità specifiche.

## Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

L'impatto sugli studenti sarà rilevato attraverso sessioni di monitoraggio condotte a intervalli regolari durante lo svolgimento di ciascun modulo, che prevedono le seguenti fasi:

- Gli esperti favoriranno momenti di riflessione/dibattito con alunni e altri docenti coinvolti, sia in itinere che alla fine di ciascuna attività;
- Socializzazione a metà e a conclusione dell'anno scolastico: studenti e docenti saranno chiamati a valutare tanto il grado di soddisfazione, quanto il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

L'interesse sarà posto su come gli alunni riescono a costruire le conoscenze, tramite l'attenzione al dialogo che si sviluppa in gruppo, nella discussione e nel confronto. La valutazione riguarderà non solo le conoscenze, ma anche il saper fare e la disposizione ad apprendere, sarà dinamica e contestuale, attenta ai processi e agli indizi che rivelano avanzamento nella costruzione delle conoscenze.

La valutazione finale analizzerà da una parte gli aspetti comportamentali, attitudinali l'interesse dei partecipanti; dall'altra oggetto di valutazione saranno gli output prodotti e le ricadute didattiche.

### **Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio**

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

La comunicazione delle attività del progetto sarà rivolta alla comunità scolastica, al territorio e avrà risonanza a livello nazionale grazie all'adesione alla rete SIDERA.

Come previsto dai moduli, ci saranno attività di peer education, durante le quali i ragazzi che hanno partecipato al progetto dissemineranno le conclusioni principali fra i compagni dello stesso plesso scolastico che, però, non vi hanno preso parte.

Oltre a ciò, il progetto verrà comunicato alla comunità scolastica e al territorio tramite il sito web della scuola, il registro elettronico, materiali informativi che saranno prodotti per gli incontri con i genitori, materiali prodotti durante lo svolgersi delle attività.

Grazie alla rete SIDERA l'esperienza sarà condivisa a livello nazionale tra tutte le scuole afferenti, che potranno prendere spunti e idee per attuare attività simili nei loro contesti.

In generale tutto quello che verrà prodotto da parte dei partecipanti sarà materiale disponibile per ispirare o replicare le attività, che per impostazione metodologica e per risorse necessarie all'implementazione, sono adattabili a qualsiasi contesto scolastico e territoriale.

Si prevede la prosecuzione delle attività proposte dal progetto attraverso riformulazioni dello stesso nelle forme rese possibili dalle disponibilità della scuola.

Al termine, si potrà organizzare un evento pubblico divulgativo e pubblicitario delle attività svolte, da tenersi nei locali della scuola.

**Capacità di avere ricadute territoriali, sia dirette, come ambito di applicazione dei percorsi, sia indirette, attraverso momenti di restituzione**

Indicare, ad esempio, in che modo si intendono presentare, all'interno della scuola e sul territorio, i risultati dei percorsi, nonché valorizzare il ruolo delle studentesse e degli studenti come "promotori" di dibattito pubblico all'interno della classe, nella comunità territoriale e/o in Rete.

La scuola nel PTOF promuove la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti di incontro aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio.

In linea con ciò, si prevedono dei momenti di peer education, durante i quali i partecipanti faranno disseminazione in prima persona, in lingua straniera, all'interno delle classi che non hanno preso parte al progetto. Questo aiuterà una veicolazione più naturale dei contenuti, grazie al fatto che saranno dei coetanei/compagni a parlare del concetto di identità culturale europea, declinata dal punto di vista del patrimonio tangibile e intangibile. Durante tali attività, saranno previsti anche momenti di dibattito e discussione.

Inoltre, ci sarà la possibilità di organizzare incontri ad hoc con altri istituti, per presentare ciò che è stato fatto e trasmettere conoscenze utili allo sviluppo di una identità culturale quali cittadini europei e non solo italiani.

La scuola è solita stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni per fare proposte, progetti e corsi di formazione. Grazie all'ampia rete su cui può contare, la proposta godrà di una rilevante risonanza a livello locale.

La divulgazione tramite la rete delle scuole innovative SIDERA contribuirà a diffondere l'impatto e l'innovatività delle attività a livello nazionale.



### **Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto**

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

L'Istituto garantirà la più ampia partecipazione possibile dei discenti, così come previsto dal bando, anche in virtù della necessità di supportare concretamente processi che portino il concetto di cittadinanza attiva all'interno di un'ottica europea.

La scuola nel PTOF dichiara di essere solita coinvolgere in lavori in team famiglie e associazioni; tende a favorire il processo di dematerializzazione del dialogo scuola famiglia e ha già beneficiato/sta beneficiando della loro partecipazione in progetti e iniziative.

Sulla base di questo consolidato rapporto anche i genitori saranno coinvolti, grazie a incontri organizzati ad hoc durante i quali i ragazzi prepareranno del materiale illustrativo che riepiloghi cosa hanno fatto e quello che hanno compreso rispetto alle tematiche trattate durante le attività del progetto, del quale saranno declinati risultati e illustrati output. Tutta la comunità degli studenti sarà coinvolta: l'insieme di coloro che parteciperanno, oltre a prendere parte alle attività formative, si occuperà della disseminazione sia all'interno della scuola che interfacciandosi con ulteriori attori del territorio. Gli studenti che non parteciperanno, potranno comunque fruire dell'esperienza vissuta dai propri compagni attraverso gli incontri, ponendo domande, formulando considerazioni, rendendosi protagonisti anch'essi del proprio processo di apprendimento e contribuendo al verificarsi degli effetti moltiplicatori auspicati dalla proposta.

### **Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni**

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.

L'Istituto collabora abitualmente con diverse realtà locali e non, come sopra indicato, e intrattiene rapporti sistematici con le altre scuole del territorio come Antares, Università degli studi di Perugia, Laboratorio Scienze Sperimentali, Associazione Orme, Emergency, Save the Children ecc. Anche rispetto alla presente progettazione, ha avuto grande attenzione al coinvolgimento di soggetti del territorio che potessero apportare valore e innovazione per il progetto didattico. A tal fine è la scuola ha aderito alla rete SIDERA, la rete delle scuole innovative promossa dall'Associazione Stati Generali dell'Innovazione, che ha dimostrato il proprio interesse verso il progetto. L'associazione si impegnerà a diffonderne i risultati e con la quale è stata raccolta la proposta di collaborazione a titolo non oneroso.





## Sezione: Progetti collegati della Scuola

### Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Certificazione linguistica inglese	13	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
City Camp	51	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
Progetto ERASMUS+KA2	116	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
Progetto "AmiCOMputer"	73	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
Progetto "Ark of Inquiry"	38	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
Progetto "DigiLand"	76	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>
Progetto "Penelope to Code"	104	<a href="http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/">http://gentilefoligno.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/</a>

## Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

### Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. so ggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Pr otocollo	Data Protocollo	All ega to
Adesione Rete Scuole Innovative 'SIDERA'	1	Associazione Stati Generali dell'Innovazione	Accordo	1207	08/05/2017	Si

### Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

## Sezione: Riepilogo Moduli

### Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Mi #hackculturo in spagnolo	€ 10.764,00
Mi #hackculturo in inglese	€ 10.764,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 21.528,00</b>

## Sezione: Moduli

### Elenco dei moduli Modulo: Potenziamento linguistico e CLIL



## Titolo: Mi #hackculturo in spagnolo

### Dettagli modulo

Titolo modulo	Mi #hackculturo in spagnolo
Descrizione modulo	<p>Come completamento del percorso di cittadinanza europea intrapreso tramite il laboratorio sul patrimonio culturale, il progetto mirerà al potenziamento della lingua spagnola. Le attività saranno volte alla creazione di un monumento digitale, attraverso un percorso che si integri e trovi il suo completamento nell'edizione 2018 del concorso Crowddreaming, nonché all'iniziativa #hackcultura, che celebri l'Anno Europeo del Patrimonio culturale.</p> <p>Il Concorso "Crowddreaming: i giovani co-creano cultura digitale" (#igiovanicocreano) è promosso dalla rete "Digital Cultural Heritage, Arts &amp; Humanities School", che riunisce oltre 50 soggetti tra università, enti di ricerca nazionali, istituti di cultura, associazioni e altre organizzazioni. Scopo comune è rispondere al bisogno di formazione sulle competenze digitali da parte degli operatori dei settori patrimonio culturale, arti e scienze umanistiche, trasformare la domanda da potenziale ad attuale, ottimizzare il contesto di mercato, orientando le scelte politiche in Italia e in Europa sulla base delle più avanzate attività di ricerca e innovazione.</p> <p>Il concorso #igiovanicocreano condivide gli obiettivi della "1st Italian Week for Digital Cultural Heritage, Arts &amp; Humanities – Settimana delle Culture Digitali" e mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la consapevolezza diffusa dell'esistenza e del valore delle culture digitali;</li> <li>- aiutare i ragazzi a orientarsi nell'oceano di opportunità delle nuove culture digitali;</li> <li>- lanciare una comunità on-line, che funzioni come laboratorio permanente per la trasmissione generazionale di conoscenze e pratiche digitali verso i giovani, in particolare i ragazzi in età scolare.</li> </ul> <p>Questo tema si pone in coerenza con le finalità del presente bando, che, fra le tipologie di attività previste, ha individuato i progetti volti a costruire narrative, percorsi o connessioni semantiche in riferimento al patrimonio europeo culturale, artistico e musicale – materiale e immateriale. Esso si pone, al contempo, in continuità con le priorità definite dal Parlamento e dal Consiglio europeo.</p> <p>Il 9 febbraio 2017, infatti, i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una decisione che istituisce un Anno europeo del patrimonio culturale (2018).</p> <p>Scopo di questa iniziativa è sensibilizzare all'importanza della storia e dei valori europei e rafforzare il senso d'identità europea. Al tempo stesso, si punta a richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale, ma anche sulle sfide cui è confrontato, come l'impatto del passaggio al digitale, le pressioni a livello fisico e ambientale sui siti del patrimonio e il traffico illecito di beni culturali.</p> <p>Gli obiettivi principali di questo Anno europeo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e la coesione sociale;</li> <li>- evidenziare il contributo economico offerto dal patrimonio culturale ai settori culturale e creativo, compreso per le piccole e medie imprese, e allo sviluppo locale e regionale;</li> <li>- sottolineare il ruolo del patrimonio culturale nelle relazioni esterne dell'UE, inclusa la prevenzione dei conflitti, la riconciliazione postbellica e la ricostruzione del patrimonio culturale distrutto.</li> </ul> <p>Una nuova consapevolezza si è fatta strada anche a livello europeo: il patrimonio culturale non si esaurisce negli oggetti tangibili (quadri, monumenti e altri esempi di beni culturali) né viene prodotto e trasmesso unicamente nei luoghi universalmente riconosciuti come</p>



'culturali' (musei, biblioteche, archivi), ma comprende anche tutto ciò che è intangibile: la lingua o il dialetto di un popolo, le sue tradizioni religiose, l'artigianato, l'enogastronomia, ecc.

Un patrimonio intangibile, ma non certo invisibile, che rischia di andare perduto e che ha invece la necessità di essere protetto, magari anche attraverso l'aiuto del digitale. 'Ripartire dalla cultura come bene comune e come condivisione (inclusione)' è il messaggio che arriva dalla mozione per la risoluzione Safeguarding and enhancing Europe's Intangible Cultural Heritage e dal progetto #DiCultHer, che mira a concentrare le proprie azioni sulla co-creation di un sistema di azioni per la conservazione e la valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale intangibile europeo, rimettendo al centro quel suo essere "bene comune" e dispositivo fondamentale di coesione sociale che, per avere qualche possibilità di concretizzarsi, deve incontrare le condizioni culturali e di contesto che modifichino la percezione individuale e collettiva rispetto al valore assoluto della cultura.

Il modulo, dunque, implementerà attività, in modalità laboratoriale, volte alla produzione di un prodotto digitale incentrato sul confronto fra un elemento di patrimonio tangibile e uno di patrimonio intangibile, e il confronto con quelli di altri Paesi europei. Per fare ciò, si attiveranno progetti di eTwinning, che promuovono la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Le attività si declineranno, quindi, come segue:  
Descubriendo nuestra herencia – i partecipanti saranno chiamati a riflettere sul concetto di patrimonio tangibile e intangibile secondo quello già appreso nel modulo propedeutico, e, grazie a un'attività di team work, ne sceglieranno due esempi che possano essere rappresentativi del proprio territorio e/o della propria nazione.  
- Herencia Creativa – una volta selezionati i due esempi di patrimonio, tangibile e intangibile, i ragazzi saranno guidati alla realizzazione di un vero e proprio prodotto digitale (ad es. un video), che ne "racconti la storia". Le produzioni digitali saranno ideate interamente dagli alunni, che ne decideranno la struttura, i contenuti e contribuiranno alla stesura del testo esplicativo in lingua spagnola.  
- Nuestra herencia in eTwinning – in questa fase si attiveranno progetti di eTwinning, grazie ai quali i ragazzi presenteranno ad alunni di scuole situate in altri Stati Membri il proprio lavoro e, a loro volta, visioneranno il risultato del processo di produzione digitale implementato dagli altri discenti europei.  
- Europa Nuestra herencia común– come completamento del processo formativo, i ragazzi saranno promotori fattivi del senso di cittadinanza europea, grazie all'organizzazione di momenti di incontro/disseminazione con alunni di altre classi del plesso scolastico. Nell'ambito di tali incontri, si svolgerà una presentazione delle attività implementate e delle riflessioni da esse emerse, così da amplificare l'effetto degli interventi e facilitarne ricadute positive sulla comunità scolastica.

Il laboratorio adotterà diverse metodologie didattiche: il debate, la peer education, il learning by doing and by creating, così come il cooperative learning. Oltre a caratterizzarsi per i metodi innovativi, esso favorirà la cosiddetta "cultural awareness", svilupperà il senso di appartenenza all'Ue e di cittadinanza europea, ma, altresì, favorirà il potenziamento linguistico dei discenti.

<b>Data inizio prevista</b>	02/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	30/04/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Potenziamento linguistico e CLIL
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	PGMM83701E
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)



Numero ore	60
Lingua	Spagnolo
Livello lingua	Livello Base - A2

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: Mi #hackculturo in spagnolo

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			1.800,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	4.164,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>10.764,00 €</b>

### Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento linguistico e CLIL

Titolo: Mi #hackculturo in inglese

#### Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Mi #hackculturo in inglese



**Descrizione modulo**

Come completamento del percorso di cittadinanza europea intrapreso tramite il laboratorio sul patrimonio culturale, il progetto mirerà al potenziamento della lingua inglese. Le attività saranno volte alla creazione di un monumento digitale, attraverso un percorso che si integri e trovi il suo completamento nell'edizione 2018 del concorso Crowddreaming, nonché all'iniziativa #hackcultura, che celebri l'Anno Europeo del Patrimonio culturale.

Il Concorso "Crowddreaming: i giovani co-creano cultura digitale" (#igiovanicocreano) è promosso dalla rete "Digital Cultural Heritage, Arts & Humanities School", che riunisce oltre 50 soggetti tra università, enti di ricerca nazionali, istituti di cultura, associazioni e altre organizzazioni. Scopo comune è rispondere al bisogno di formazione sulle competenze digitali da parte degli operatori dei settori patrimonio culturale, arti e scienze umanistiche, trasformare la domanda da potenziale ad attuale, ottimizzare il contesto di mercato, orientando le scelte politiche in Italia e in Europa sulla base delle più avanzate attività di ricerca e innovazione.

Il concorso #igiovanicocreano condivide gli obiettivi della "1st Italian Week for Digital Cultural Heritage, Arts & Humanities – Settimana delle Culture Digitali" e mira a:

- incrementare la consapevolezza diffusa dell'esistenza e del valore delle culture digitali;
- aiutare i ragazzi a orientarsi nell'oceano di opportunità delle nuove culture digitali;
- lanciare una comunità on-line, che funzioni come laboratorio permanente per la trasmissione generazionale di conoscenze e pratiche digitali verso i giovani, in particolare i ragazzi in età scolare.

Questo tema si pone in coerenza con le finalità del presente bando, che, fra le tipologie di attività previste, ha individuato i progetti volti a costruire narrative, percorsi o connessioni semantiche in riferimento al patrimonio europeo culturale, artistico e musicale – materiale e immateriale. Esso si pone, al contempo, in continuità con le priorità definite dal Parlamento e dal Consiglio europeo.

Il 9 febbraio 2017, infatti, i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una decisione che istituisce un Anno europeo del patrimonio culturale (2018).

Scopo di questa iniziativa è sensibilizzare all'importanza della storia e dei valori europei e rafforzare il senso d'identità europea. Al tempo stesso, si punta a richiamare l'attenzione sulle opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale, ma anche sulle sfide cui è confrontato, come l'impatto del passaggio al digitale, le pressioni a livello fisico e ambientale sui siti del patrimonio e il traffico illecito di beni culturali.

Gli obiettivi principali di questo Anno europeo sono:

- promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e la coesione sociale;
- evidenziare il contributo economico offerto dal patrimonio culturale ai settori culturale e creativo, compreso per le piccole e medie imprese, e allo sviluppo locale e regionale;
- sottolineare il ruolo del patrimonio culturale nelle relazioni esterne dell'UE, inclusa la prevenzione dei conflitti, la riconciliazione postbellica e la ricostruzione del patrimonio culturale distrutto.

Una nuova consapevolezza si è fatta strada anche a livello europeo: il patrimonio culturale non si esaurisce negli oggetti tangibili (quadri, monumenti e altri esempi di beni culturali) né viene prodotto e trasmesso unicamente nei luoghi universalmente riconosciuti come 'culturali' (musei, biblioteche, archivi), ma comprende anche tutto ciò che è intangibile: la lingua o il dialetto di un popolo, le sue tradizioni religiose, l'artigianato, l'enogastronomia, ecc.

Un patrimonio intangibile, ma non certo invisibile, che rischia di andare perduto e che ha invece la necessità di essere protetto, magari anche attraverso l'aiuto del digitale.

"Ripartire dalla cultura come bene comune e come condivisione (inclusione)" è il messaggio che arriva dalla mozione per la risoluzione Safeguarding and enhancing



Europe's Intangible Cultural Heritage e dal progetto #DiCultHer, che mira a concentrare le proprie azioni sulla co-creation di un sistema di azioni per la conservazione e la valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale intangibile europeo, rimettendo al centro quel suo essere "bene comune" e dispositivo fondamentale di coesione sociale che, per avere qualche possibilità di concretizzarsi, deve incontrare le condizioni culturali e di contesto che modifichino la percezione individuale e collettiva rispetto al valore assoluto della cultura.

Il modulo, dunque, implementerà attività, in modalità laboratoriale, volte alla produzione di un prodotto digitale incentrato sul confronto fra un elemento di patrimonio tangibile e uno di patrimonio intangibile, e il confronto con quelli di altri Paesi europei. Per fare ciò, si attiveranno progetti di eTwinning, che promuovono la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Le attività si declineranno, quindi, come segue:

- Discovering my heritage – i partecipanti saranno chiamati a riflettere sul concetto di patrimonio tangibile e intangibile secondo quello già appreso nel modulo propedeutico, e, grazie a un'attività di team work, ne sceglieranno due esempi che possano essere rappresentativi del proprio territorio e/o della propria nazione.
- Creative heritage – una volta selezionati i due esempi di patrimonio, tangibile e intangibile, i ragazzi saranno guidati alla realizzazione di un vero e proprio prodotto digitale (ad es. un video), che ne "racconti la storia". Le produzioni digitali saranno ideate interamente dagli alunni, che ne decideranno la struttura, i contenuti e contribuiranno alla stesura del testo esplicativo in lingua inglese.
- Twin up our heritage! – in questa fase si attiveranno progetti di eTwinning, grazie ai quali i ragazzi presenteranno ad alunni di scuole situate in altri Stati Membri il proprio lavoro e, a loro volta, visioneranno il risultato del processo di produzione digitale implementato dagli altri discenti europei.
- Our heritage is Europe – come completamento del processo formativo, i ragazzi saranno promotori fattivi del senso di cittadinanza europea, grazie all'organizzazione di momenti di incontro/disseminazione con alunni di altre classi del plesso scolastico. Nell'ambito di tali incontri, si svolgerà una presentazione delle attività implementate e delle riflessioni da esse emerse, così da amplificare l'effetto degli interventi e facilitarne ricadute positive sulla comunità scolastica.

Il laboratorio adotterà diverse metodologie didattiche: il debate, la peer education, il learning by doing and by creating, così come il cooperative learning. Oltre a caratterizzarsi per i metodi innovativi, esso favorirà la cosiddetta "cultural awareness", svilupperà il senso di appartenenza all'Ue e di cittadinanza europea, ma, altresì, favorirà il potenziamento linguistico dei discenti.

<b>Data inizio prevista</b>	02/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	30/04/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Potenziamento linguistico e CLIL
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	PGMM83701E
<b>Numero destinatari</b>	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	60
<b>Lingua</b>	Inglese
<b>Livello lingua</b>	Livello Base - A2



**Scheda dei costi del modulo: Mi #hackculturo in inglese**

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			1.800,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	4.164,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>10.764,00 €</b>





## Azione 10.2.2 - Riepilogo candidatura

### Sezione: Riepilogo

#### Riepilogo progetti

Progetto	Costo
European Citizens' Culture	€ 11.364,00
European Citizenship Languages	€ 21.528,00
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 32.892,00</b>

<b>Avviso</b>	3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea(Piano 1000083)
<b>Importo totale richiesto</b>	€ 32.892,00
<b>Num. Prot. Delibera collegio docenti</b>	1275
<b>Data Delibera collegio docenti</b>	15/05/2017
<b>Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto</b>	1276
<b>Data Delibera consiglio d'istituto</b>	15/05/2017
<b>Data e ora inoltro</b>	15/06/2017 11:52:16
<b>Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei</b>	Sì

#### Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.2A - Competenze di base	Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B: <u>My European heritage – Modulo in Inglese</u>	€ 5.682,00	€ 6.000,00
10.2.2A - Competenze di base	Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B: <u>Mi herencia Europea – Modulo in Spagnolo</u>	€ 5.682,00	€ 6.000,00
	<b>Totale Progetto "European Citizens' Culture"</b>	<b>€ 11.364,00</b>	
10.2.3B - Potenziamento llinguistico e CLIL	Potenziamento linguistico e CLIL: <u>Mi #hackculturo in spagnolo</u>	€ 10.764,00	€ 11.000,00
10.2.3B - Potenziamento llinguistico e CLIL	Potenziamento linguistico e CLIL: <u>Mi #hackculturo in inglese</u>	€ 10.764,00	€ 11.000,00





FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. FOLIGNO 4 (PGIC83700D)

	<b>Totale Progetto "European Citizenship Languages"</b>	<b>€ 21.528,00</b>	
	<b>TOTALE CANDIDATURA</b>	<b>€ 32.892,00</b>	